

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROVA 1

1. “Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un’informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni”. Il candidato motivi l’assunto riportato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) con specifico riferimento alla scuola dell’infanzia.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- La valutazione come processo sistematico
- Importanza della valutazione e delle sue funzioni nella scuola dell’infanzia
- Centralità dell’osservazione come strumento di prevenzione utile a rilevare situazioni di difficoltà
- Differenza tra osservazione libera e strutturata
- Griglie di osservazione, check-list, rating scale

Autori e/o normativa di riferimento:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012)
- Patto Educativo di Corresponsabilità

2. Il candidato espliciti in cosa consiste l’autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche in riferimento al D.P.R. n. 275/99.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Autonomia di ricerca
- Autonomia di sperimentazione
- Autonomia di sviluppo
- Processi di ricerca-azione nelle istituzioni scolastiche
- Centralità dei processi di autovalutazione di istituto (RAV, PdM)
- Costituzione di Reti

Autori e/o normativa di riferimento:

- Art. 6 e art. 11 D.P.R. n. 275/99

PROVA 2

1. “I linguaggi a disposizione dei bambini come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà”. Il candidato argomenti in modo critico-riflessivo la citazione tratta dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) in riferimento alla scuola dell’infanzia.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- I campi di esperienza nella scuola dell’infanzia
- Centralità della promozione di attività sensoriali e manipolative
- Metodologie attive per l’arricchimento della componente socio-relazionale e della creatività
- Rilevazione, promozione e individuazione dei linguaggi maggiormente utilizzati e privilegiati all’interno del gruppo classe

Autori e/o normativa di riferimento:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012)
- Vygotskij
- Piaget
- Gardner e autori legati alla creatività

2. Il candidato espliciti i contenuti e le modalità di elaborazione e approvazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Ruolo del Collegio dei Docenti (nell’elaborazione) e del Consiglio di Istituto (nell’approvazione)
- Curricolo verticale dell’Istituto
- Mission e finalità dell’istituzione scolastica
- Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

Autori e/o normativa di riferimento:

- art.3, comma 1, del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni Scolastiche
- punto 4, comma 14, della Legge 107/2015

PROVA 3

1. Nel processo di insegnamento-apprendimento, l'ambiente riveste un ruolo centrale, in modo particolare rispetto alla scuola dell'infanzia. Il candidato illustri le implicazioni psicopedagogiche e didattiche di tale assunto.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Attivismo pedagogico
- Ambiente a misura di bambino

Autori e/o normativa di riferimento:

- Maria Montessori
- Reggio Emilia Approach
- Loris Malaguzzi

2. All'interno delle diverse attività organizzative delle istituzioni scolastiche, gli Organi Collegiali sono coinvolti con modalità e caratteristiche diverse e complementari. Il candidato individui in modo descrittivo le funzioni e i ruoli dei suddetti organi.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Istituto
- Consiglio di classe, di interclasse, di intersezione
- Giunta esecutiva
- Rappresentanza dei diversi attori del processo di istruzione (dirigenti, docenti, famiglie, personale ATA)

Autori e/o normativa di riferimento:

- Decreto n. 416 del 31 maggio 1974 (in generale: Decreti Delegati 1974)
- D.L. 297 del 1994
- D.L. 233 del 1999

SCUOLA PRIMARIA

PROVA 1

1. “Fin dai primi anni, la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita”. Il candidato argomenti in modo critico-riflessivo la citazione tratta dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) in riferimento alla scuola primaria.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Conoscenze, abilità e competenze
- Autodeterminazione
- Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi
- Creatività e pensiero divergente
- Flessibilità

Autori e/o normativa di riferimento:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012)

2. Il candidato illustri le possibili declinazioni dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica con particolare riferimento alla scuola primaria.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Insegnamento trasversale
- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale
- Contitolarità dell'insegnamento

Autori e/o normativa di riferimento:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012)
- Legge 92/2019
- Agenda 2030
- Patto Educativo di Corresponsabilità

PROVA 2

1. I diversi programmi di educazione socio-emozionale consentono di lavorare sul riconoscimento delle emozioni e sull'acquisizione di una sempre maggiore conoscenza di sé. Il candidato ne illustri analiticamente almeno uno.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Educazione socio-emotiva
- Approccio SEL
- Approccio RULER
- Approccio PROSEL
- Approccio SAFE
- Approccio school-wide

Autori e/o normativa di riferimento:

- CASEL
- Salovey e Mayer
- Taylor
- Brackett

2. In riferimento al principio dell'autonomia, le istituzioni scolastiche possono gestire ed organizzare al meglio il processo di insegnamento-apprendimento. Il candidato illustri quali azioni sono consentite alla scuola in questa direzione.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- L'autonomia scolastica è regolata da un'apposita disposizione (Regolamento) che ne definisce le diverse modalità di attuazione. Il Regolamento, oltre a dettare criteri e modalità per l'autonomia didattica, organizzativa e gestionale, dà indicazioni su come ciascuna istituzione scolastica deve definire il proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa (POF).
- All'interno del Regolamento dell'autonomia scolastica vi sono norme che regolano l'autonomia didattica (art. 4) e l'autonomia organizzativa (art. 5). L'applicazione di queste norme è di diretta competenza della scuola che vi dà attuazione con criteri di flessibilità, ma nel rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie e, comunque, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascun alunno, e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.
- Le istituzioni scolastiche assicurano la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale per gli alunni.
- La redazione del Curricolo Verticale consente alle istituzioni scolastiche di promuovere azioni formative coerenti con le esigenze del territorio e dell'utenza nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica.

Autori e/o normativa di riferimento:

- L. 59/1997
- DPR 275/1999
- D.M. 47 del 13 giugno 2006
- Nota prot. 721 del 22 giugno 2006
- Atto di indirizzo 8 settembre 2009

PROVA 3

1. “La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all’intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un’appropriata regia pedagogica”. Il candidato argomenti in modo critico-riflessivo la citazione tratta dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) con specifico riferimento alla scuola primaria.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Valore intrinseco della progettazione
- Unità di apprendimento
- Insegnante facilitatore
- Significato pedagogico della routine
- Coerenza educativa

Autori e/o normativa di riferimento:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012)
- Maria Montessori
- Pedagogia dell’attivismo

2. Il candidato illustri sinteticamente la procedura del “modeling”, indicandone i possibili risvolti in termini di apprendimento alla luce dei nuovi modelli conoscitivi.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Empatia
- Rinforzo
- Modellaggio / modellamento
- Apprendimento per imitazione
- Rinforzo vicariante
- Percezione di autoefficacia
- Video modeling

Autori e/o normativa di riferimento:

- Albert Bandura

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROVA 1

1. Il costrutto di “intelligenza” ha visto, negli anni, una declinazione sempre più al plurale. Il candidato commenti analiticamente tale affermazione attraverso specifici riferimenti ad autori e teorie.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Intelligenze multiple
- Triarchia delle intelligenze (analitica, critica, pratica)
- Canali sensoriali, stili cognitivi e stili di apprendimento
- Didattica flessibile

Autori e/o normativa di riferimento:

- Gardner
- Sternberg

2. Il candidato illustri sinteticamente gli elementi caratteristici e le funzioni specifiche del Piano Didattico Personalizzato.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- PDP per DSA vs PDP per BES
- Contenuti e ruolo del Consiglio di Classe per PDP per BES
- Individuazione di strumenti compensativi e misure dispensative
- Accordo con la famiglia
- Personalizzazione della didattica

Autori e/o normativa di riferimento:

- L. 170/2021
- DM 12 luglio 2011, n. 5669
- Linee guida per i DSA
- Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013

PROVA 2

1. La scuola di oggi ha abbracciato il concetto di “competenza” distinguendolo da “conoscenze” e “abilità”. Il candidato descriva sinteticamente le differenze tra i tre concetti e ne indichi la ricaduta sul piano didattico.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Conoscenze come informazioni
- Abilità come applicazione delle conoscenze
- Competenza come capacità di unire conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche e utilizzarle nello studio e nello sviluppo personale
- 8 competenze di base

Autori e/o normativa di riferimento:

- Raccomandazione dell'Unione Europea del 22 maggio 2018

2. I diversi organi collegiali operano con compiti e funzioni diverse ma complementari tra loro. Il candidato illustri le caratteristiche del Consiglio di Istituto.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola
- Rappresenta tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti per le sole scuole secondarie di secondo grado, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni
- Le elezioni per il rinnovo dei consigli di istituto si svolgono ogni triennio, oppure quando non sono presenti tutte le componenti (articolo 8 del Decreto Legislativo 297 del 16 aprile 1994 e successive modifiche). In ragione di ciò è necessario che ciascun Istituto si doti di un regolamento che disciplini il suo funzionamento
- Il presidente è nominato tra i componenti rappresentanti dei genitori
- Al suo interno, si elegge la Giunta Esecutiva

Autori e/o normativa di riferimento:

- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297

PROVA 3

1. “Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne”. Il candidato argomenti in modo critico-riflessivo la citazione tratta dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) in riferimento alla scuola secondaria di I grado.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- L’autovalutazione nella scuola serve a promuovere, accompagnare e revisionare il miglioramento continuo delle pratiche e delle prestazioni di ogni istituzione scolastica
- Il RAV, Rapporto di Autovalutazione, è composto da più dimensioni ed aperto alle integrazioni delle scuole, in grado di fornire una rappresentazione dell’istituto scolastico attraverso un’analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento (PdM)
- La gestione del processo di autovalutazione è affidata al Dirigente scolastico che si avvale della collaborazione del Nucleo di autovalutazione.

Autori e/o normativa di riferimento:

- DPR 80/2013
- L. 107/15
- D.lgs. 165/2001, art. 25
- D.lgs. 150/2009
- Dpr 80/2013 (SNV) art. 6, comma 4

2. Con specifico riferimento al principio dell’autonomia scolastica, il candidato delinea i rapporti che intercorrono tra scuola, famiglia e territorio.

Tematiche da considerare per la valutazione, con eventuali parole chiave:

- Grazie all'autonomia, la scuola oggi può perseguire con forza l'obiettivo di costruire alleanze con le famiglie e col territorio che non si limitino a rapporti fugaci, negli eventuali momenti più critici o dettati dall'emergenza, ma che facciano parte di un progetto chiaro, trasparente e condiviso
- La costruzione di percorsi orientati in tale direzione è possibile anche grazie al lavoro di specifici Organi Collegiali, primo tra tutti il Consiglio di Istituto, che incorpora le rappresentanze dei diversi protagonisti della vita della scuola (dirigente, docenti, famiglie, personale ATA)
- Anche la recente normativa sui Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, Circolare Ministeriale n°8 del 6/03/2013 e note successive) offre un contributo significativo in questa direzione istituendo, ad esempio, il Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI), un nuovo organo che ha un potenziale ruolo strategico nel favorire una maggiore intelligenza sistemica a livello di scuola e di reti territoriali
- Il Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) può rappresentare uno strumento prezioso di progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa tra scuola, famiglie e comunità locale.

Autori e/o normativa di riferimento:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012)

- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012
- Circolare Ministeriale n°8 del 6/03/2013
- DPR 21 novembre 2007, n. 235